

di solventi organici in determinate attività ed impianti o, in ogni caso, non avendo notificato tali provvedimenti alla Commissione, è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'art. 15 della direttiva citata;

- condannare l'Irlanda al pagamento delle spese.

#### *Motivi di diritto e principali argomenti*

L'art. 249 CE, secondo il quale una direttiva vincola ogni Stato membro per quanto riguarda il risultato da raggiungere, contiene per lo Stato membro un obbligo implicito di osservare il termine previsto per conformarsi, previsto dalla direttiva stessa. Questo termine è scaduto il 1° aprile 2001 senza che l'Irlanda abbia emanato i provvedimenti necessari per conformarsi alla direttiva indicata nelle conclusioni della Commissione.

(<sup>1</sup>) GU L 85 del 29.3.1999, pag. 1.

#### **Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro il Regno Unito, proposto il 19 settembre 2002**

**(Causa C-331/02)**

(2002/C 274/36)

Il 19 settembre 2002 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dal sig. X. Lewis, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro il Regno Unito.

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

1. dichiarare che, non avendo adottato e messo in vigore per Gibilterra le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 22 aprile 1999, 1999/30/CE (<sup>1</sup>), concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo o, comunque, non avendo informato la Commissione dei suddetti provvedimenti, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord è venuto meno agli obblighi che gli incombono in forza della stessa direttiva.
2. condannare il Regno Unito alle spese.

#### *Motivi e principali argomenti*

E' indubbio che il Regno Unito ha l'obbligo di adottare misure attuative della direttiva per l'intero territorio nazionale.

Poiché il Regno Unito non ha informato la Commissione delle misure introdotte e messe in vigore per conformarsi alla direttiva di cui trattasi relativamente a Gibilterra, la Commissione, non possedendo altre informazioni che le consentano di concludere altrimenti, si trova pertanto a dover ritenere che il Regno Unito non ha finora adottato e messo in vigore le misure necessarie e che è pertanto venuto meno agli obblighi che gli incombono in forza della direttiva.

(<sup>1</sup>) GU L 163 del 29 giugno 1999, pag. 41.

#### **Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro il Regno Unito, proposto il 19 settembre 2002**

**(Causa C-332/02)**

(2002/C 274/37)

Il 19 settembre 2002 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dal sig. X. Lewis, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro il Regno Unito.

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

1. dichiarare che, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 11 marzo 1999, 1999/13/CE (<sup>1</sup>), sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti o, comunque, non avendo informato la Commissione dei suddetti provvedimenti, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord è venuto meno agli obblighi che gli incombono in forza dell'art. 15 della medesima direttiva;
2. condannare il Regno Unito alle spese.